

Verso la kermesse di Torino

Dal Nord-Est più di 80 editori alla Fiera del Libro

È veneta la delegazione più numerosa, Trento punta sulle minoranze linguistiche

Sono oltre un'ottantina gli editori di Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia che parteciperanno alla ventunesima Fiera internazionale del libro di Torino, dall'8 al 12 maggio. I più numerosi sono gli editori veneti, poco meno di settanta, che apprenderanno alla manifestazione facendo dunque definitivamente rientrare l'ultimatum lanciato dal presidente della Regione, Giancarlo Galan, schierato in difesa della presenza di Israele come ospite d'onore della kermesse, pena il ritiro della delegazione veneta. Anche la Provincia autonoma di Trento sarà in fiera con lo stand del Servizio per la promozione delle minoranze linguistiche locali e il Friuli-Venezia Giulia con l'agenzia regionale del turismo. «A Torino, nello spazio espositivo della Regione Veneto ci saranno 68 case editrici piccole e medie», spiega Romano Tonin, responsabile dell'ufficio editoria regionale, «che potranno mettere in vetrina il loro prodotto». Saranno presentati vari titoli dal volume dedicato alle "Città portuali e waterfront urbani" del Centro internazionale città d'acqua, ad "Iraq Afghanistan. Guerre di pace italiane" del giornalista Gianandrea Galati, edito da Studio LTA di Venezia, da "Chiusi in fabbrica"

to. Consideriamo che le case editrici venete sono circa 420 (17 in Trentino-Alto Adige e 15 in Friuli-Venezia Giulia, secondo gli ultimi dati dell'Associazione italiana editori, ndr) ma solo un centinaio svolgono attività editoriale esclusiva, per il resto di tratta di enti, tipografie e librerie che editano anche libri. «Ogni anno», continua, «vengono pubblicati un migliaio di nuovi titoli, ma l'editoria locale non può contare sulla pubblicità dei cataloghi editoriali, come avviene in altre regioni». Per esempio, per le pubblicazioni promozionali, come convegni, corsi, mostre, si sono visti editori che pubblicavano i propri libri come pubblicità. «Inoltre», continua, «i libri veneti, per le loro caratteristiche, sono molto apprezzati». Per questo, «inoltre», spiega Tonin, «saremo presenti con il nostro stand alla Fiera del Libro di Torino». Considerando che le case editrici venete sono circa 420 (17 in Trentino-Alto Adige e 15 in Friuli-Venezia Giulia, secondo gli ultimi dati dell'Associazione italiana editori, ndr) ma solo un centinaio svolgono attività editoriale esclusiva, per il resto di tratta di enti, tipografie e librerie che editano anche libri. «Ogni anno», continua, «vengono pubblicati un migliaio di nuovi titoli, ma l'editoria locale non può contare sulla pubblicità dei cataloghi editoriali, come avviene in altre regioni». Per esempio, per le pubblicazioni promozionali, come convegni, corsi, mostre, si sono visti editori che pubblicavano i propri libri come pubblicità. «Inoltre», continua, «i libri veneti, per le loro caratteristiche, sono molto apprezzati». Per questo, «inoltre», spiega Tonin, «saremo presenti con il nostro stand alla Fiera del Libro di Torino».

to. Consideriamo che le case editrici venete sono circa 420 (17 in Trentino-Alto Adige e 15 in Friuli-Venezia Giulia, secondo gli ultimi dati dell'Associazione italiana editori, ndr) ma solo un centinaio svolgono attività editoriale esclusiva, per il resto di tratta di enti, tipografie e librerie che editano anche libri. «Ogni anno», continua, «vengono pubblicati un migliaio di nuovi titoli, ma l'editoria locale non può contare sulla pubblicità dei cataloghi editoriali, come avviene in altre regioni». Per esempio, per le pubblicazioni promozionali, come convegni, corsi, mostre, si sono visti editori che pubblicavano i propri libri come pubblicità. «Inoltre», continua, «i libri veneti, per le loro caratteristiche, sono molto apprezzati». Per questo, «inoltre», spiega Tonin, «saremo presenti con il nostro stand alla Fiera del Libro di Torino».

SOTTO LA MOLE
 Durante l'evento (dall'8 al 18 maggio) sarà ricreato il fascino del Caffè Pedrocchi, storico locale padovano

da Marsilio editori, riguarda incontri, dibattiti, presentazioni di nuovi titoli, introdotti da Cesare De Micheliis, Tiziana Brass, Paolo Possamai, direttore de "La Nuova Venezia". Si confronterà sul modello del Nord-Est proprio con Galan. «L'editoria triveneta per gli editori è un mercato», spiega Danilo Zanetti, editore di Montebelluna (Treviso), «che ha una tradizione culturale ma a sisteme comunque aggregati nel pubblico della macroregione, pari all'80% del nostro mi-



A Torino. Un'immagine della scorsa edizione della Fiera del Libro

IN VENETO	IN FRIULI-VENEZIA GIULIA	IN TRENTINO-A.A.
420	135	127
Il totale delle imprese piccole e medie presenti in regione di queste 68 andranno a Torino	Il numero delle realtà di piccole e medie dimensioni di queste 5 saranno presenti a Torino	Il totale delle case editrici piccole e medie di queste 5 saranno presenti a Torino

portanti tutte collocate a Milano e Torino, a parte Giunti (Firenze) che ha acquistato l'editrice scaligera «Mondadori». Marsilio, Neri Pozza, sono passati negli anni sotto il controllo delle editrici nazionali pur vantando il Nord-Est, il secondo mercato di lettori per il libro, dopo la Lombardia, al 25%», afferma Zanetti, «l'indice di assorbimento in libreria è

cresciuto a Nord-Est dagli anni 70, più che nelle altre aree del Paese. Ciò fa ben sperare anche per i piccoli e medi editori, che dovrebbero comunque puntare a uno sbocco oltreconfine, potenziando i rapporti, ad esempio, con la Slovenia, per la vendita di libri, ma anche per l'acquisizione di diritti e di autori da pubblicare in italiano», come sta sperimentando Giunti.

Inoltre occorre lavorare sulle guide e sulle pubblicazioni dedicate alle realtà locali in modo che il bookshop o l'area commerciale di ogni oasi, parco naturalistico, museo o strada del vino offra alcuni titoli ai turisti», conclude Peresson.

Valeria Zanetti

www.fieralibro.it

Il caso

Goldin: «Louvre a Verona, boom di prenotazioni»

Guardando le cose da Parigi, la mostra italiana "Il Louvre. Capolavori a Verona" ha innescato una nuova querelle, dopo la polemica appena sopita riguardante la concessione del «marchio Louvre» a un polo espositivo da realizzare ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi. «L'arte è un mercato come gli altri e il Louvre un mercante di primo piano», si domanda il quotidiano Le Monde, ricordando come la mostra in programma a settembre a Verona - e il trasferimento alla Gran Guardia di 130 capolavori che mai prima d'ora avevano varcato la porta del Louvre - abbia riportato polemicamente sotto i riflettori l'operato del più grande museo del mondo. Perché «affittare» Goya, Botticelli, Veronese, Velasquez, Leonardo? Perché, spiegano i detrattori dal sito La tribune de l'art, gli italiani, con quattro milioni di euro, hanno offerto una somma largamente superiore al budget delle altre mostre, che raramente supera i due milioni. «Non si tratta di un'offerta», quella cifra è il frutto di una contrattazione con il Louvre - replica Marco Goldin, 47 anni, ideatore dell'esposizione, insieme con Brigitte Gallini e Vincent Pomarède - e, soprattutto, non si può confrontare quella cifra al budget di una mostra "normale". Presenteremo un'esposizione che in Italia non si è mai vista». «Le polemiche sono innescate da una parte del mondo culturale francese - aggiunge Goldin - che parlò solo per creare battage, nient'altro». Intanto sono in costante lievitazione le prenotazioni: nei primi 14 giorni dal lancio il numero è salito a quota 23.500. «Neanche la mostra di Van Goghera partita con queste cifre - spiega Goldin - anche se per arrivare al break even dobbiamo giungere ad almeno 365 mila visitatori, ossia una cifra da record. Lo è anche il budget. Questa mostra ha un costo compreso tra 8,5 e 9 milioni di euro». Un budget che è il frutto di sinergie pubblico-private. «Il Comune interverrà con una quota pari a circa il 15% della spesa - precisa Goldin - mentre il resto arriva da privati. Linea d'ombra in primis con una quota di oltre il 70%, poi ci sono altri privati, banche e imprese».



Curatore, Marco Goldin, 47 anni è tra gli ideatori dell'esposizione

«Le critiche francesi? Parlo solo per creare battage: sarà una mostra straordinaria per l'Italia»



Sindaco, Flavio Tosi, 39 anni, primo cittadino di Verona

«L'evento rappresenta un volano per il turismo. Il clamore d'Olttralpe conferma la qualità»

polemiche - dichiara Flavio Tosi, 39 anni, sindaco del capoluogo scaligero, - perché sono la conferma che si tratta di una manifestazione di grandissima qualità. Del resto, se il Louvre ci avesse proposto delle opere che custodisce negli scantinati, non ci sarebbe stato nessun clamore. Insomma siamo soddisfatti. È orgoglioso. L'evento dovrà rappresentare un volano per tutta la città. «Pensiamo, ad esempio, a un biglietto unico super scontato per visitare tutti gli altri musei, dall'Arena a Castelvecchio, a Palazzo Fortio».

Silvia Sperandio
 silvia.sperandio@ilssole24ore.com

A Treviso nasce una «rete» per le imprese della regione

La sua costituzione ufficiale è prevista entro questa settimana davanti al notaio, benché esista già da alcuni anni e sia arrivata a raggruppare una trentina di soci. Si tratta dell'associazione editori del Veneto, presieduta da Danilo Zanetti, editore di Montebelluna (Treviso). La registrazione è necessaria per impostare collaborazioni con gli enti locali e con la Regione che, a partire da quest'anno, ha moltiplicato le iniziative a sostegno dell'editoriale locale. Villa Settembrini, a Mestre, ad esempio, sta ospitando una serie di incontri dedicati proprio a

promuovere le imprese venete del settore (sono previsti appuntamenti il 15, 22 e 27 maggio; il 4, 11, 17 giugno dalle 17.30). Un altro appuntamento importante, per gli operatori, è la mostra nazionale per la piccola e media editoria Libri in Cantina, in programma al castello di San Salvatore, a Susegana di Treviso, dal 12 al 14 settembre: una kermesse che lo scorso anno ha registrato 10 mila visitatori. La nuova associazione punta ad allargare la partecipazione degli iscritti alle fiere di settore, soprattutto al Festivalletteratura di Mantova e alla fiera di Ro-

ma, dedicata alla piccola e media editoria. Intanto è stata fissata anche la data della prima Fiera del libro veneto, il 3, 4, 5 ottobre alla Biblioteca comunale di Treviso. Tra gli obiettivi dell'associazione, che sta lavorando alla creazione di un proprio sito Internet, anche la possibilità di offrire consulenza legale e organizzativa ai soci che sono alle prese con una attività complessa e, d'altro canto, con una miriade di proposte da aspiranti scrittori e poeti. Un migliaio ogni anno chiedono la pubblicazione di un testo.

Va. Z.

Il legame con il territorio punto di forza per il mercato

Due esperienze diverse, ma accomunate dal radicamento nella propria città. Marina Zanazzo, ospite della Regione Veneto alla prossima Fiera di Torino, ha iniziato da sola la sua avventura editoriale nel 2004, e oggi la sua impresa conta 5 libri editi e otto in preparazione. «All'inizio», racconta l'editrice - ho sparso la voce tra gli amici. Non è stato facile intraprendere un'iniziativa di questo genere da sola, in una città difficile come Venezia, senza esperienze imprenditoriali». Invece scegliere il nome della casa

editrice è stato semplice: "Corte del Fontego" è il suo indirizzo. L'interesse si è focalizzato dapprima sull'urbanistica con la collana "Voci sulla città", ma dopo due anni Zanazzo ha deciso di occuparsi di Venezia: «ho cominciato a cercare e a commissionare brevi saggi storici, guide speciali, romanzi ambientati sulla Laguna. Così è nata "Venetium" collana interamente dedicata alla mia città».

Ferruccio Mazzaroli, 19 anni fa, a Treviso, «città gentile, bella e molto vivibile», ha fondato una casa editrice che oggi conta 100 titoli. Il nome è Santi Quaranta, lo stesso di una delle porte della città, e sarà presente con uno stand alla Fiera di Torino. Pubblica con cura pochi libri all'anno, attraverso 5 collane. Chiamarlo editore "porta a porta" è fargli un complimento: «ho fatto il rappresentante di me stesso nel territorio», sottolinea, indicando la fatica e la soddisfazione di accompagnare il libro in ogni sua fase. Purtroppo, dice, «anche i libri più belli sono i meno venduti se non hanno agganci nel territorio».

Anna Toscano

In mostra a Venezia

Il «mondo di carta» abita a Palazzo Fortuny

Un'affascinante dimora nel cuore di Venezia, palazzo Fortuny, antica residenza di un artista eclettico e appassionato, Mariano Fortuny, acquista nuovo splendore rivitalizzando il passato grazie alle opere di Isabelle De Borchgrave. Una mostra toccante che coniuga la contemporaneità con il mondo di Fortuny. Un palazzo che non si sottrae al suo destino di testimone di quello che fu, oltre un secolo fa, la vita del suo proprietario. Tra arazzi, tessuti, fotografie, quadri e arredi, un mondo ancora palpabile nonostante l'incantata patina a volte polverosa che lo ricopre. Numerose mostre sono state allestite nelle stanze di questo magico luogo, alcune con opere di Fortuny, ma nessuna, come questa, in grado di abbattere i lustrini di distanza per avvicinare il passato al presente. Isabella De Borchgrave è disegnatrice da sempre, prima con una carriera legata alla moda, poi al design di tessuti e complementi d'arredo, fino all'abbandono della moda per realizzare il suo mondo di car-



Fortuny. Abiti di carta esposti

ta. E proprio con la mostra "Un mondo di carta" compie l'incantata alchimia a palazzo Fortuny, con un allestimento che comprende tutti e tre i piani, in un continuo aumentare di stupore e meraviglia: oltre ottanta pezzi realizzati interamente in carta. Sono abiti, accessori e trompe l'oeil che nascono dalla sua grande maestria con la carta, nel lavorarla come fosse tessuto o pelle, nel dipingerla o ricamarla, fino a coniarla per farne scarpe o accessori. Questo lavoro non è fine a se stesso, ma si integra nell'ambien-

te circostante, perché Isabelle De Borchgrave non solo ha studiato approfonditamente il mondo di Fortuny, ma concesso ha delle affinità straordinarie. Un esempio è il medesimo modo di appurare le impressioni di viaggio, riversandole sulla carta e facendone opera d'arte. Da questo percorso nascono anche gli abiti, rigorosamente di carta, che richiamano quelli indossati dagli amici che frequentavano il palazzo, come Proust, la Duse o D'Annunzio. L'affinità elettiva, tra Fortuny e De Borchgrave, è la cura straordinaria nel mettere in opera un mondo immaginario, fatto di dettagli e drappaggi, forme e sogni. I manichini che affollano discretamente gli spazi diventano pedine parlanti di un secolo d'arte che fu, ma che può ancora essere. Un leggero loro movimento, anche solo immaginativo o dettato dal vento, e palazzo Fortuny ricomincia a brillare nello splendore di sempre. Fino al 27 luglio.

An.T.

www.museicivivicenziani.it

«Jadavagando» il 4 maggio

Vino e buona cucina per sostenere il Fai

Un'agnonata da trascorrere all'aria aperta, tra concerti, passeggiate a cavallo, spettacoli teatrali e buon vino. È la seconda edizione di Jadavagando, kermesse organizzata per domenica 4 maggio dall'azienda vicentina Bisol nel cuore dell'Altamarea Trevigiana in collaborazione con Fai (Fondo per l'ambiente italiano), Slow Food e Ais (Associazione italiana sommelier). Teatro degli eventi in programma la tenuta del relais Duca di Dolle di Rolle di Cison di Valmarino, minuscolo borgo antico eletto Punto Fai nel 2004 per l'unicità incontaminata del suo ambiente naturale. Fra le colline, i sentieri, i boschi e i vigneti biodinamici che circondano l'antico monastero cistercense Duca di Dolle, arte, musica e cultura del cibo accompagneranno gli ospiti in un percorso alla scoperta dei tesori della terra trevigiana. Fra gli spettacoli, la doppia esibizione di Andrea G.

Pinketts, che interpreterà l'inedito reading noir "Un viaggio in Veneto" a fianco del regista e scrittore Roberto Leggio, per poi presentare il suo ultimo libro "La fiaba di Bernadette che non ha visto la Madonna". Oltre a concerti jazz, mostre d'arte, spettacoli per i bambini ed escursioni lungo i sentieri dei dintorni, in cartellone anche due seminari, dedicati rispettivamente all'architettura del paesaggio ("Mettete le rose nei vostri vigneti", a cura di Flaminia Palmitieri e Livia M. Davanzo, con la partecipazione dello scrittore Nico Naldini) e al vino principe della Marca Trevigiana, il Prosecco (a cura di Gianluca Bisol e Nicola Frasson). Il ricavato di Jadavagando sarà devoluto per sostenere le attività del Fai e di Fondazione Slow Food per la Biodiversità (prenotazioni: tel. 0423.900138).

Marco Bevilacqua

www.jada.it

Consorzio Depurazione Laguna S.P.A.
 Viale E. Fermi
 33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
 Tel. 0431.621659 - Fax 0431.621152
 AVVISO DI GARA
 CIG 014/050140
 Questo Ente indice una gara mediante procedura aperta, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06, per "Assunzione di uno o più mutui a tasso variabile per l'importo di € 5.000.000,00 e disponibilità di cauzione in funzione delle esigenze finanziarie della Società per l'importo di € 800.000,00". Scadenza risposta offerte: 12/05/2008 Ore 12. Bando di gara, disciplinare e Capitolato speciale reperibili sul sito web: www.depurazione-laguna.it
 Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria (Giuseppina Del Pin)

SYSTEM COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
 AREA NORD-EST - REGIONALE: Padova
 Galleria Borromeo, 151/17 Padova
 Tel. 049 655298 - Fax 049 655512
AGENTI PER LA VENDITA DELLA PUBBLICITÀ
 Trento - Bolzano - Verona:
 PUBLISCOM di Marco Filiberto
 Via Scolori, 5 - 38100 Verona
 Tel. 0444 914277 - Fax 0444 917654
 Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine:
 STUDIO 32 srl
 Vicolo del Campanile, 151/179 Pordenone
 Tel. 0434 208998-2082 - Fax 0434 239922
 Belluno, Paganico, Rovigo, Treviso, Venezia:
 PUBLISCOM PIU srl
 Piazza della Selvasama, 40/A
 31033 Castellana Grotte (TV)
 Tel. 0423 425411 - Fax 0423 425400

www.formazione.ilssole24ore.com/its
8° MASTER HUMAN RESOURCES
 MILANO, DAL 27 MAGGIO 2008
MASTER FULL TIME
6 mesi di aula e 4 di stage
 Un percorso formativo completo e innovativo per diventare manager delle Risorse Umane con specifiche competenze nelle tematiche necessarie per operare nelle direzioni del personale e nelle società di consulenza manageriale: dalle fasi di selezione, formazione, comunicazione, gestione e sviluppo organizzativo, alla valutazione delle prestazioni e del potenziale, sino alle problematiche chiave di carattere giuridico-amministrativo.
LE PERSONE PRIMA DI TUTTO.
 Borsa di Studio offerta da:
 HayGroup VFT-HUBS
 DOMANDA DI AMMISSIONE E DATE DI SELEZIONI SU WWW.FORMAZIONE.ILSOLE24ORE.COM/ITS
 Gruppo
IL SOLE 24 ORE
 La cultura dei fatti.

LA TUA NUOVA HOME PAGE.
 www.ilssole24ore.com/casa24